



## PROGETTO "ACQUA PER KOUVÉ"

Realizzato dai  
**CLUBS SOROPTIMIST INTERNATIONAL**

**Milano Fondatore - Milano alla Scala - Lomè Agape  
Cremona, La Spezia, Monza, Napoli, Sondrio,  
Tigullio, Valle D'Aosta, Verona, Vicenza**

Grazie all'impegno comune è stato possibile realizzare un **pozzo a Kouvè in Togo** per garantire acqua potabile al Centro medico-sociale delle Suore della Provvidenza. Sono state necessarie più **trivellazioni (forage)** per riuscire a trovare l'acqua *in una zona geologica caratterizzata da scarsa presenza di falde acquifere superficiali. Finalmente, dopo alcune costose trivellazioni, l'acqua è stata trovata a 114 metri di profondità: il pozzo, realizzato vicino ad alcuni baobab, ha una portata in grado di fornire acqua potabile a tutto il centro medico-sociale.*

Recentemente, in un momento di grande siccità, la gente dei villaggi ha potuto rifornirsi di acqua al pozzo del centro medico.

Ecco le parole di Suor Dores Villotti, responsabile locale del Centro medico in Kouvè, di cui vi riportiamo uno stralcio:

*"prima di tutto vogliamo esprimere ...a tutte le varie associazioni Soroptimist i nostri sentimenti di grande gioia e riconoscenza. Come le foto lo mostrano, l'acqua è stata trovata e la notizia è passata di bocca in bocca così che la gente del villaggio è venuta numerosa per rendersi conto se era vero.... Kouvè che da sempre era stato dichiarato come un luogo impossibile per un forage, grazie al vostro coraggio, alla vostra determinazione e generosità, ha oggi il suo primo forage a beneficio dell'ospedale".*

Il costo del progetto è stato di € 20.000 coperti interamente da donazioni volontarie provenienti dai Club Soroptimist.

Restano ancora da reperire risorse per realizzare alcuni interventi per implementare l'impianto distributivo e l'erogazione dell'acqua attraverso la costruzione di una torre serbatoio per l'acqua per una miglior gestione delle riserve idriche.

### **Per donazioni:**

**bonifico bancario a favore del C/C 28057 C/o Banca Popolare di Milano ag. 3  
intestato "Soroptimist Club Milano Scala e Fondatore - Pozzo Kouvè"  
IBAN: IT16N0558401603000000028057**



Targa Club sostenitori pozzo di Kouvé



Villaggio nell'area di Kouvé



Centro medico sociale di Kouvé



Centro medico sociale di Kouvé

## CONTESTO

*Il Centro medico-sociale di Kouvé sul quale gravitano alcuni villaggi con una popolazione di quasi 5.000 persone, tra le tante attività mediche ed educative/scolastiche di cui si fa carico ogni giorno si impegna a curare e a istruire le gestanti e le neo-mamme anche per quanto riguarda la prevenzione della trasmissione verticale materno-infantile dell'AIDS.*

*Solo il 25% dei bambini di genitori ammalati di AIDS nasce con l'infezione, mentre il 75% nasce sano. Molti di questi bambini sani contraggono la malattia nei primi mesi di vita a causa della mancanza di terapie adeguate e di cattive condizioni igieniche, determinate queste ultime in particolare dalla mancanza di acqua pura.*

*Con la somministrazione dei farmaci attualmente disponibili a madre e bambino e con l'educazione alla prevenzione, realizzata con l'igiene e l'allattamento del neonato con latte in polvere sciolto in acqua potabile, i neonati sani riescono a evitare l'infezione.*

L'intera area del Centro medico-sociale è stata visitata dalla Delegazione dei due club di Milano durante uno dei periodici viaggi in Togo per il progetto "Rayon de soleil" (Casa di accoglienza per bambine orfane a Lomé) che essi sostengono da cinque anni in partnership con il club gemellato di Lomé Agape.

Le nostre socie, che conoscono per esperienza diretta le condizioni politiche, sociali ed economiche del Paese, hanno avuto la possibilità di vedere da vicino, insieme alle amiche del SI club Lomé Agape, l'intensa attività del Centro medico-sociale creato dalle Suore della Provvidenza, di apprezzarne l'indiscutibile valore e l'incidenza sulla vita delle popolazioni locali, in particolare donne e bambini, e sul territorio. La costruzione del pozzo consente di fornire acqua potabile a tutti coloro che fanno capo al Centro (malati e popolazione locale) e di sviluppare ulteriormente la vasta gamma di cure e di servizi alla persona che il Centro medico-sociale fornisce in uno dei villaggi più popolati del Togo (più di 35.000 abitanti) situato a 70 Km dalla capitale, Lomé, in una regione povera e isolata.

In una situazione di miseria cronica e in un contesto igienico-sanitario disastroso (malnutrizione, malaria, infezioni respiratorie acute e gastroenteriche, AIDS) il Centro medico-sociale di Kouvé, aperto nel 1987, è andato progressivamente sviluppandosi nel tempo: iniziato come centro di riabilitazione e di educazione nutrizionale, su un terreno donato dal villaggio, si è sempre più ingrandito, per rispondere alle urgenze e ai bisogni della zona. Oggi è un Centro di riferimento per tutta la regione dello Yoto e comprende:

- tre ambulatori, a cui accedono circa 150 persone al giorno;
- un servizio "Protezione Madre-Bambino", dove si svolgono la pesata settimanale del neonato e l'educazione sanitaria e nutrizionale;
- una pediatria con 40 posti letto;
- un padiglione di medicina generale con 30 posti letto;
- un padiglione per la maternità con 2 sale parto (una delle quali è riservata alle donne malate di AIDS, il Centro è impegnato anche a evitare attraverso opportuna profilassi la trasmissione da madre a figlio della malattia). La Maternità è stata inaugurata il 22 gennaio 2008;
- un centro di accoglienza diurna per i malati di AIDS (cui accedono circa 60 ammalati al giorno per le cure. Il servizio si è fatto carico fino ad oggi di oltre 1500 pazienti);
- un laboratorio per le analisi di base;
- la farmacia, dove gli ammalati possono acquistare le medicine a prezzi accessibili.

La Scuola materna è sorta con l'obiettivo di dare continuità all'accompagnamento dei bambini ricuperati dalla malnutrizione e come occasione di incontro per continuare la formazione delle mamme.

Anche questa struttura si è andata sempre più qualificando ed oggi accoglie 120 bambini e vi lavorano 12 persone. La priorità è data ai bambini orfani o provenienti da famiglie particolarmente bisognose.

Anche il Doposcuola accoglie, in uno spazio protetto e assistito, un numero rilevante di bambini che non sarebbero seguiti dalle famiglie nell'impegno scolastico e fornisce loro anche un supplemento alimentare.

Tutta la struttura è diretta con grande professionalità e dedizione totale da suor Dores Villotti, coadiuvata in media da 10 consorelle e da 7 volontari internazionali. Al Centro Sanitario lavorano 42 persone tra medici e collaboratori a vario titolo.

Il problema della scarsità e mancanza di acqua, che è proprio di tutta la regione, ha delle gravi ripercussioni sulle persone e in particolare sui malati, sui bambini e sulle strutture del Centro. Si è cercato di trovare delle soluzioni costruendo delle cisterne per la raccolta di acqua piovana, ma esse si rivelano sempre più inadeguate.

La costruzione di semplici pozzi non è possibile nella regione perché la prima falda d'acqua è profonda e scarsa per la qualità argillosa del terreno. Bisogna quindi far ricorso a una perforazione a trivella, con tutte le difficoltà legate a un tale tipo di pozzo, per poter superare lo spessore di roccia granitica e raggiungere una grande profondità. Un attento studio geologico ha individuato a una notevole profondità (tra i sessanta e i cento metri) due vene d'acqua.

Con la costruzione di un pozzo di forage si è affrontata una necessità improrogabile per venire incontro ai bisogni del Centro e della popolazione locale che gravita intorno al Centro (circa 500 persone al giorno).

*"Building a better world for women"*: il progetto di Kouvé va certamente in questa direzione.



*Il pozzo di Kouvé*



*Visita al pozzo di Kouvé*